

Politiche a sostegno dei piccoli comuni.

- Coordinarsi insieme ad ANCI e UNCEM per sostenere gli oltre 5.000 piccoli comuni che rappresentano gran parte del territorio nazionale, essenzialmente montano e 10 milioni di abitanti;
- chiedere con forza l'effettiva attuazione della legge 158/2017 approvata sul finire della scorsa legislatura all'unanimità per la salvaguardia dei piccoli Comuni, che necessita ancora di due decreti attuativi per invertire la rotta e ridurre le maggiori disuguaglianze territoriali;
- Incrementare nella Legge di Bilancio a 250 milioni di euro all'anno le risorse a disposizione e recuperare quelle non spese degli anni precedenti;
- stilare il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni, con il compito di definire le priorità sugli interventi da realizzare per l'utilizzo delle risorse previste, lasciando comunque ai singoli Enti autonomia decisionale;
- aumentare le risorse per ridurre e prevenire il dissesto idrogeologico e contenere i pericoli idraulici a valle;
- incrementare la possibilità di intervento nella manutenzione delle strade e nel trasporto pubblico di collegamento fra le frazioni e i centri generatrici di servizi;
- rapido finanziamento alla banda ultra larga: prima grande infrastruttura immateriale necessaria a questi territori per riportare il lavoro e ridurre le distanze digitali;
- Migliorare, snellire e incrementare le risorse per le aree interne per fermare lo spopolamento delle aree montane;
- Ripristinare adeguatamente il fondo per la montagna;
- Prorogare le norme che consentono ai piccoli comuni di utilizzare risorse in avanzo di amministrazione ed introdurre la facoltà di reperire risorse mediante mutuo, per cofinanziare progetti finanziati in parte da altri Enti Pubblici o dall'Unione Europea, alleggerendo i vincoli di finanza pubblica;
- Introdurre nelle aree montane un sistema fiscale differenziato e peculiare per imprese ed esercizi commerciali.